"Stelle della donazione" agli ospedali lombardi impegnati sul fronte dei trapianti

MILANO (ITALPRESS) - Si è svolta oggi alla Sala Pirelli di Palazzo Pirelli a Milano, la cerimonia di consegna delle "Stelle della Donazione" 2026, il riconoscimento promosso da Fondazione Trapianti ETS nell´ambito del progetto dedicato alle strutture del Servizio Sanitario Regionale lombardo che si sono distinte per il proprio impegno nella promozione sul fronte della donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto. L´iniziativa, che fa parte di una progettualità più ampia che da quest´anno coinvolge anche il sistema interregionale NITp, rappresenta un momento di valorizzazione del lavoro svolto quotidianamente da professionisti, èquipe ospedaliere e coordinamenti trapianti all´interno di un sistema che costituisce una delle eccellenze della sanità lombarda e nazionale. Ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali di Attilio Fontana, Presidente della Regione Lombardia; Laura Chiappa, Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia; Federico Romani, Presidente del Consiglio regionale della Lombardia; Roberto Anelli e Davide Casati, Consiglieri regionali della Lombardia. La sessione dedicata allo stato dell´arte dell´attività trapiantologica lombarda ha visto gli interventi di Marco Sacchi, Responsabile del Procurement di Organi e Tessuti Regione Lombardia, e Giuseppe Piccolo, Coordinatore Trapianti Regione Lombardia, che hanno illustrato i dati relativi all´attività di prelievo e trapianto nel 2025. Massimo Cardillo, Direttore S.C. Trapianti Lombardia-NITp, ha approfondito le prospettive future del Nord Italia Transplant Program, mentre Giovanni Sesana, Responsabile della Banca Regionale Unica dei Tessuti Regione Lombardia, ha illustrato l´esperienza della banca della cute regionale come esempio di eccellenza sanitaria e organizzativa. Marina Morgutti, Presidente di Fondazione Trapianti ETS, ha quindi presentato le attività della Fondazione e gli obiettivi del Progetto Stella, nato per promuovere e diffondere una cultura della donazione sempre più radicata all´interno delle strutture sanitarie e nella società civile. Particolarmente toccante il momento dedicato alle testimonianze dei familiari di una donatrice e di una paziente trapiantata. Momento centrale della mattinata, moderata da Leonio Callioni, consigliere di Fondazione Trapianti ETS, è stata la cerimonia di consegna delle "Stelle della Donazione", guidata dalla vicepresidente di Fondazione Trapianti ETS, Francesca Boldreghini. "Fondazione Trapianti ETS è da sempre impegnata a diffondere la cultura della donazione negli ospedali e nella società civile, collaborando con il Centro Nazionale Trapianti, il NITp, il Coordinamento Regionale, le strutture sanitarie e le associazioni di volontariato - ha detto Sergio Vesconi, Coordinatore scientifico del Progetto -. L´assegnazione delle ´Stella della Donazionè intende riconoscere il lavoro, spesso poco visibile, dei professionisti coinvolti nel percorso di donazione e trapianto, grazie al quale migliaia di pazienti possono tornare a vivere". La giornata si è conclusa con il momento dedicato a "L´impegno comune", che ha visto la partecipazione delle principali associazioni attive nel settore - AIDO, ANED, ADMO e Fondazione Trapianti ETS - a testimonianza dell´importanza di un´alleanza stabile tra istituzioni, professionisti sanitari, terzo settore e cittadini per promuovere una cultura della donazione sempre più consapevole e diffusa. Sono state premiate le seguenti strutture sanitarie lombarde: ASST Brianza; ASST Cremona; ASST Garda; ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda; ASST Lariana; ASST di Lecco; ASST di Lodi; ASST di Mantova; ASST Nord Milano; ASST Ovest Milanese; ASST Papa Giovanni XXIII; ASST Santi Paolo e Carlo; ASST Sette Laghi di Varese; ASST Spedali Civili Brescia; ASST Valcamonica; ASST Valle Olona; Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore; Policlinico di Milano; Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia; Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza. Le strutture premiate si sono distinte per la qualità dei percorsi organizzativi e clinici dedicati alla donazione e al trapianto, per la capacità di identificazione e gestione dei potenziali donatori, per l´attenzione alla formazione